

**Lavoro****WELFARE****Congedo anche per i matrimoni gay:  
accordo Intesa Sanpaolo-sindacati**

Cristina Casadei ▶ pagina 12

**Welfare.** Siglati il protocollo e l'accordo con i sindacati che estende l'indennità a 360'  
**In Intesa congedo per i matrimoni gay****Cristina Casadei**

Il matrimonio sarà matrimonio per tutti. Eterosessuali e omosessuali. Con rito celebrato in Italia o all'estero, civile o religioso. Non importa se cattolico o acatolico, purché si tratti di confessioni che abbiano stipulato un'intesa con lo stato italiano e purché i coniugi dopo il matrimonio risultino conviventi. Anche se non c'è trascrizione nei registri dello stato civile. A rompere gli schemi, superando la legislazione italiana, è una grande multinazionale del credito dalle salde origini italiane, Intesa Sanpaolo che con il protocollo sull'inclusione e le pari opportunità e il relativo accordo siglato ieri con i sindacati (Dircredito, Fabi, Fiba, Fisac, Sinfub, Ugle e **Uilca**) estende a tutti il congedo matrimoniale retribuito di 15 giorni.

Con il protocollo il gruppo rafforza l'attenzione alle persone che ha già portato a concreti interventi nei campi dell'assistenza sanitaria, della previdenza complementare, dell'attività ricreativa e dei servizi alla persona, nonché del sostegno per i dipendenti in difficoltà. Non solo. «Supera la normativa presente in Italia», sottolinea Susanna Ponti del coordinamento Fabi Intesa Sanpaolo che nell'accordo vede «un primo passo verso la ricerca di posizioni condivise sul welfare a sostegno delle famiglie dove è stato tolto qualsiasi tipo di discriminazione».

Il piano industriale ha individuato nel welfare un tassello fondamentale nel rapporto con i dipendenti. E il protocollo sull'inclusione e le pari opportunità dà una declinazione del welfare che va oltre la politica nazionale proprio in una multinazionale che ha salde origini italiane. Con il protocollo innanzitutto le parti hanno condiviso di prevenire i favoritismi, gli abusi e le discriminazioni di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento sessuale, lingua e diversa abilità. Il diversity a 360°

insomma. Azienda e sindacati hanno voluto dare concretezza al rispetto delle diversità, eliminando le discriminazioni e garantendo pari opportunità sul lavoro e

**LA POLITICA**

Il gruppo rafforza l'attenzione alle persone dopo gli interventi su assistenza sanitaria e previdenza complementare nei rapporti tra tutte le persone presenti in azienda. A cui tra l'altro seguirà anche lo sviluppo di strumenti di condivisione delle informazioni, di scambio di esperienza e di confronto e integrazione fra il personale. È «un grande passo avanti in direzione dell'uguaglianza, delle pari opportunità e del valore delle differenze», hanno scritto i sindacati nel loro volantino. «La condivisione di questa previsione normativa - sottolinea Giuseppe Bilanzuoli, segretario responsabile Uilca per il gruppo Intesa Sanpaolo - rappresenta un segno di modernità e civiltà, che si inserisce in maniera concreta e fattiva nel percorso necessario per contrastare ed eliminare le disuguaglianze e tradurre in accordi le esigenze di welfare delle lavoratrici e dei lavoratori».

